

S.STEFANO Oggi e domani attesi numerosi visitatori

Ritorna l'antico rito della Fiera dei Santi

Santo Stefano

Ritorna, oggi e domani, nel cuore di Santo Stefano la tradizione Fiera dei Santi. Un rito che si rinnova ufficialmente per la 751ma volta. Una ricorrenza che coincide con i due giorni successivi alla commemorazione religiosa del primo novembre, da quando, nel 1862, l'imperiale regio commissario ordinò che l'apertura avvenisse il giorno feriale successivo ad Ognissanti per rispettarne la festività. Stando ai riscontri delle precedenti edizioni e considerato il ponte lavorativo del fine settimana, il grande mercato all'aperto, che si snoderà attraverso la centralissima via Udine e le perpendicolari vie San Candido e Venezia, richiamerà dal Comelico, dalla Pusteria, dal Centro Cadore, ma non solo, migliaia di visitatori, alla ricerca di un "buon affare" tra le numerose bancarelle. Attestata in un documento del 1256, ma nata ben prima, tra il 1150 e il 1250, in località Tambar, la fiera si è poivia via ampliata e trasformata. Per il capoluogo comeliano si tratta di un avvenimento importante, con una valenza anche sociale. E per permettere il suo svolgimento sono stati sospesi pure i lavori della rete relativa alla centrale a biomasse, lungo via Udine. Soltanto il bivio che scende, da quest'ultima, lungo viale Papa Luciani è transennato. L'operazione di posa delle tubature proseguirà quindi nelle prossime settimane, dalla sede della locale Regola fino a piazza Roma, implicando uno slittamento dei tempi di consegna, fissati inizialmente tra il 15 settembre e il 15 ottobre. Nel verbale di aggiudicazione dell'appalto (vinto dalle ditte Ati De Marchi Impianti srl di Legnago-Verona e Ids srl di Rovigo) il tempo a disposizione per realizzare la centrale era stato determinato in 210 giorni. Sull'argomento nessun commento da parte dell'amministrazione comunale.

Yvonne Toscani